

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Mozione inevasa dal 2005 sul limite di 39 anni per gli assegni di studio a fondo perso e violazione dell'articolo 8 Costituzione federale introdotta da tale limite**

1. Il 21 febbraio 2005 ho presentato con altri colleghi parlamentari una mozione per favorire la riqualificazione e la formazione professionale anche dopo i 39 anni.  
Con la mozione chiedevamo al Consiglio di Stato di abrogare con effetto al 1° settembre 2004 la limitazione sino a 39 anni dell'accesso agli assegni a fondo perso:
  - per le persone che si riqualificano professionalmente;
  - per le persone che intraprendono una formazione professionale dopo aver lavorato quali casalinghe o quali lavoratrici non qualificate.
2. La limitazione introdotta dal Governo dal 1° settembre 2004 nel *Regolamento delle borse di studio* sopprime l'accesso agli assegni a fondo perso dopo i 39 anni. Si tratta di cifre minime per lo Stato (sono state presentate 95 domande da ultratrentanovenenni per il 2004/2005), ma che pesano in misura determinante sul budget delle persone che si riqualificano. Infatti, vista di regola la durata triennale del tirocinio professionale, esse si devono indebitare per un montante medio di 45'000 franchi (il montante medio erogato per i 24 casi al beneficio della clausola transitoria nel 2004/2005 è di 14'860 franchi, che ovviamente nel singolo caso può essere più alto o più basso a seconda della situazione familiare ed economica), debito che non può essere facilmente rimborsato dati i livelli salariali iniziali previsti nel nostro Cantone per le professioni con tirocinio (livelli spesso inferiori ai 4'000 franchi lordi mensili).
3. La normativa della limitazione a 39 anni introdotta nel 2004 dal Consiglio di Stato colpisce in maniera discriminatoria e cieca le persone e le famiglie meno abbienti, anche quando sono estremamente meritorie, serie e volenterose. La normativa della limitazione a 39 anni colpisce soprattutto donne, anche con figli a carico, che dopo un'esperienza lavorativa o dopo aver lavorato quali casalinghe intraprendono il tirocinio di operatrice socio-sanitaria a domicilio (aiuto familiare), in istituti sociali (operatrice socio-assistenziale) e in istituti sanitari (operatrice socio-sanitaria). Il Sindacato VPOD ha inoltrato, a nome di due tirocinanti del settore socio-sanitario, due ricorsi al Tribunale federale contro il carattere discriminatorio della soglia dei 39 anni contenuto nel Regolamento ticinese, ma il Dipartimento educazione (DECS) ha sempre negato che la soglia colpisse soprattutto le donne. Nelle sentenze del 14 maggio 2007 2P.313/2005 e 2P.314/2005 punto D il Tribunale federale scrive infatti: *"Il Consiglio di Stato, il quale, su richiesta del Tribunale federale, ha prodotto dati statistici sui richiedenti di 40 anni e più, ha asserito condividere le osservazioni elaborate, insieme ai menzionati dati statistici, dall'Ufficio delle borse di studio e dei sussidi, che conclude per l'assenza di una discriminazione vietata dall'8 Cost."*
4. Il 26 maggio 2009 il Consiglio di Stato ha deciso, con modifica del *Regolamento delle borse di studio* (e senza rispondere con un messaggio alla mozione citata), di rialzare la soglia per l'accesso agli assegni da 39 a 50 anni, in funzione anticiclica e solo per gli anni 2009/10 e 2010/11, ai *"richiedenti per una formazione professionale di base o per una riqualificazione professionale (...) che possono dimostrare di non aver potuto iniziare prima la formazione per motivi familiari o per motivi giustificati."*

5. L'on. Gendotti ha spiegato la buona novella sul *Corriere del Ticino* (27 maggio 2009), dichiarando che la decisione di sostenere maggiormente gli over 40 è stata presa in funzione anticiclica soprattutto per le donne: *“Secondo le nostre casistiche, soprattutto per il personale femminile, ci sarà bisogno di una riqualifica professionale dopo i 40 anni.”* Il che lascia ad intendere che il limite dei 39 anni colpisca soprattutto le donne, secondo nuovi dati dell'Ufficio borse di studio, cosa tuttavia in precedenza negata e in particolare negata in sede ricorsuale (fatto invece ammesso in generale nei piani di promozione della parità e sostenuto in particolare pure dall'Ufficio federale per l'uguaglianza nelle osservazioni al ricorso citato inoltrato dal Sindacato VPOD al Tribunale federale: vedi punto 6.2 delle due citate sentenze).

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- 1) il limite di 39 anni per l'erogazione di assegni di studio a fondo perso ha colpito particolarmente le donne, dal settembre 2004 ad oggi?
- 2) Quali sono i nuovi dati statistici del DECS in proposito?
- 3) Quando intende evadere la citata mozione 21.2.2005?

RAOUL GHISLETTA